# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA

**Anno 1911** — **ROMA — Giovedì, 26 ottobre** — **Numero 250**

**DIREZIONE**
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

**AMMINISTRAZIONE**
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

**Abbonamenti**

**In Roma,** presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
**Per gli Stati** dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziari . . . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . » 0.30 }

**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.**

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent.* ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***25***
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.*


## SOMMARIO

Parte ufficiale



# PARTE UFFICIALE

### ERRATA CORRIGE

Nel R. decreto 3 settembre 1911, n. 1062, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del giorno 11 corrente, n. 237, relativo alla liquidazione delle indennità spettanti ai giurati, e precisamente all'art. 2, per errore della copia trasmessaci, venne stampato *cinquantunesima udienza*, invece di *cinquantesima udienza*, come qui si rettifica.

# LEGGI E DECRETI

*Il numero* **1121** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 19 e 20 della legge 8 aprile 1906, n. 141;

Veduti i Nostri decreti 30 maggio 1909, 26 dicembre 1909, 14 aprile 1910, 28 ottobre 1910, con i quali furono istituiti posti di ruolo per l'ufficio di segretario presso le RR. scuole normali;

Veduto che nel triennio 1908-911 la popolazione scolastica media non è stata inferiore a 400 alunni nelle RR. scuole normali di Ancona, Asti, Camerino, Noto, Ravenna, Siena e Vercelli;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Ai posti di ruolo per l'ufficio di segretario nelle RR. scuole normali istituiti con i Nostri decreti sopra mentovati, sono aggiunti dal 1° ottobre 1911 altri sette posti di segretari di ruolo con l'annuo stipendio di lire milletrecento (L. 1300) e sono assegnati alle regie scuole normali di Ancona, Asti, Camerino, Noto, Ravenna, Siena e Vercelli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 25 settembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

*Il numero* 1127 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 1, lettera *b*) della legge 13 luglio 1910, n. 467, il quale autorizza il Nostro Governo a provvedere ai bisogni ed alle opere urgenti nei comuni colpiti dal terremoto del 7 giugno 1910;

Visto l'articolo 2 della legge anzidetta che autorizza i mutui ipotecari, col contributo dello Stato, da concedersi ai privati per la riparazione o ricostruzione dei fabbricati urbani e rustici danneggiati dal terremoto;

Visti gli articoli 9, 15 e 23 del regolamento approvato col R. decreto 9 ottobre 1910, n. 870, con i quali si fissano i termini per la presentazione delle domande di sussidio o di mutuo;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato del tesoro, dei lavori pubblici e dell'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono prorogati di sei mesi i termini per la presentazione delle domande di sussidio e di mutuo stabiliti dagli articoli 9, 15 e 23 del regolamento 9 ottobre 1910, n. 870.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 8 ottobre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO — SACCHI — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

---

*Il numero* 1120 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 84 della legge 4 giugno 1911, n. 487 e la tabella *D* annessa alla legge medesima;

Veduto il testo unico delle leggi sullo stato degl'impiegati civili, approvato con Nostro decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Veduto il regolamento generale per l'esecuzione del detto testo unico, approvato con Nostro decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Veduto il regolamento speciale per l'amministrazione centrale della pubblica istruzione approvato con Nostro decreto 9 agosto 1910, n. 629;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata l'annessa tabella di parificazione dei gradi e delle classi dell'amministrazione centrale della pubblica istruzione con i gradi e le classi delle amministrazioni provinciali dipendenti, firmata, d'ordine Nostro, dal ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione, in sostituzione di quella annessa al regolamento speciale approvato con Nostro decreto 9 agosto 1910, n. 629.

I passaggi di funzionari dall'amministrazione centrale alle provinciali e viceversa, secondo la nuova tabella di parificazione annessa al presente regolamento, sono disciplinati dalle norme contenute nel testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, nel relativo regolamento generale e nel regolamento speciale sopra citati.

*Disposizioni transitorie.*

Art. 2.

Per l'applicazione dell'art. 84 della legge 4 giugno 1911, n. 487, nella parte riguardante la scelta dei titolari dei posti di nuova creazione nell'amministrazione centrale, si potranno nominare funzionari delle amministrazioni provinciali della pubblica istruzione non contemplati nella tabella di cui all'art. 1, e quelli di altre amministrazioni dello Stato, previo parere del consiglio d'amministrazione, il quale anzitutto dovrà esaminare se sia possibile di provvedere adeguatamente a tali posti mediante promozione di funzionari dell'amministrazione centrale della pubblica istruzione senza che questi conseguano un eccessivo vantaggio di carriera ai sensi dell'art. 6 del testo unico delle leggi sullo stato degl'impiegati civili approvato col R. decreto 22 novembre 1908, n. 693.

Art. 3.

Per la nomina nell'amministrazione centrale della pubblica istruzione di funzionari delle amministrazioni provinciali dipendenti non contemplate nell'annessa tabella, o di quelli appartenenti ad altre amministrazioni dello Stato, si richiedono le condizioni seguenti:

1° il possesso del titolo di studio prescritto per l'ammissione alla corrispondente categoria:

2° il lodevole servizio prestato nell'amministrazione cui i funzionari appartengono;

3° che la nomina nell'amministrazione centrale della pubblica istruzione avvenga a parità di stipendio, o quanto meno non rappresenti per l'impiegato un eccessivo vantaggio di carriera, cosicchè il nuovo stipendio non debba essere maggiore di quello della classe immediatamente superiore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 28 settembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Tabella di parificazione dei gradi dell'amministrazione centrale della pubblica istruzione con i gradi delle amministrazioni provinciali dipendenti.

| Amministrazione centrale | | | Amministrazione provinciale scolastica | | | Segreterie universitarie | | | Convitti nazionali | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Grado | Classe | Stipendio | Grado | Classe | Stipendio | Grado | Classe | Stipendio | Grado | Classe | Stipendio |
| *Carriera amministrativa* | | | | | | | | | | | |
| Direttore generale. . | — | 10.000 | | | | | | | | | |
| Ispettore generale . | — | 9.000 | | | | | | | | | |
| Dir. capo div. e ispett. | 1ª | 8.000 | Provveditore studi. | 1ª | 8.000 | | | | | | |
| Id. id. | 2ª | 7.000 | Id. . . . | 2ª | 7.000 | | | | | | |
| Capo sezione . . . .<br>Ispettore . . . . . . | 1ª<br>3ª | 6.000 | Id. . . . | 3ª | 6.000 | Dir. di segret. | 1ª | 6.000 | | | |
| Capo sezione . . . . | 2ª | 5.000 | Id. . . . | 4ª | 5.000 | Id. . . | 2ª | 5.000 | | | |
| Primo segretario . . | 1ª | 4.500 | Primo segretario . . | 1ª | 4.500 | Id. . . | 3ª | 4.500 | | | |
| Id. . . . | 2ª | 4.000 | Id. . . . | 2ª | 4.000 | Segretario . . | 1ª | 4.000 | | | |
| Segretario . . . . . | 1ª | 3.500 | Segretario . . . . . | 1ª | 3.500 | Id. . . | 2ª | 3.500 | | | |
| Id. . . . | 2ª | 3.000 | Id. . . . | 2ª | 3.000 | Id. . . | 3ª | 3.000 | | | |
| Id. . . . | 3ª | 2.500 | Id. . . . | 3ª | 2.500 | Vice segret. . | 1ª | 2.500 | | | |
| Id. . . . | 4ª | 2.000 | Id. . . . | 4ª | 2.000 | Id. . . | 2ª | 2.000 | | | |
| . . . . . . . . . . | — | — | — | — | — | Id. . . | 3ª | 1.500 | | | |
| Ispettore istruz. pr. | 1ª | 7.000 | | | | | | | | | |
| Id. . . . | 2ª | 6.000 | | | | | | | | | |
| Ingegnere . . . . . | 1ª | 5.000 | | | | | | | | | |
| Id. . . . | 2ª | 4.000 | | | | | | | | | |
| Id. . . . | 3ª | 3.500 | | | | | | | | | |
| *Carriera di ragioneria* | | | | | | | | | | | |
| Dir. capo di ragion. | — | 8.000 | | | | | | | | | |
| Capo di divisione . . | 2ª | 7.000 | | | | | | | | | |
| Capo sezione . . . . | 1ª | 6.000 | | | | | | | | | |
| Id. . . . | 2ª | 5.000 | | | | | | | | | |
| Primo ragioniere . . | 1ª | 4.500 | Primo ragioniere . | 1ª | 4.500 | | | | | | |
| Id. . . . | 2ª | 4.000 | Id. . . . | 2ª | 4.000 | | | | | | |
| Ragioniere . . . . . | 1ª | 3.500 | Ragioniere. . . . . | 1ª | 3.500 | — | — | — | Economo . . | 1ª | 3.300 |
| Id. . . . | 2ª | 3.000 | Id. . . . | 2ª | 3.000 | — | — | — | Id. . . | 2ª | 3.000 |
| Id. . . . | 3ª | 2.500 | Id. . . . | 3ª | 2.500 | — | — | — | Id. . . | 3ª | 2.700 |
| Id. . . . | 4ª | 2.000 | Id. . . . | 4ª | 2.000 | — | — | — | Vice economo | — | 2.500 |
| *Carriera d'ordine* | | | | | | | | | | | |
| Archivista capo . . | — | 4.000 | Archivista capo . . | — | 4.000 | | | | | | |
| Archivista . . . . . | 1ª | 3.500 | Archivista . . . . | 1ª | 3.500 | | | | | | |
| Id. . . . | 2ª | 3.000 | Id. . . . | 2ª | 3.000 | | | | | | |
| Applicato . . . . . . | 1ª | 2.500 | Applicato . . . . . | 1ª | 2.500 | | | | | | |
| Id. . . . | 2ª | 2.000 | Id. . . . | 2ª | 2.000 | | | | | | |
| Id. . . . | 3ª | 1.500 | Id. . . . | 3ª | 1.500 | | | | | | |

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
*Il ministro della pubblica istruzione*
CREDARO.

*La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente Regio decreto:*

## N. 1124

**Regio Decreto 8 ottobre 1911,** col quale, sulla proposta del Ministro delle finanze, è concessa esenzione temporanea dal dazio di consumo per i viveri e pei foraggi destinati alle truppe di terra e di mare mobilizzate nel comune di Augusta, in provincia di Siracusa.

## IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto il regolamento approvato con RR. decreti 6 maggio 1911, n. 388 e 13 luglio 1911, n. 730;

Visti i decreti ministeriali 7 maggio e 5 agosto 1911, coi quali fu aperto un concorso per dieci posti di addetto di legazione;

**Determina quanto segue:**

La Commissione d'esame di cui all'art. 6 del regolamento suddetto, è composta dei seguenti signori:

Salandra avv. prof. Antonio, deputato al Parlamento, presidente;

Perla avv. prof. Raffaele, senatore del regno, membro;

Mosca avv. prof. Gaetano, deputato al Parlamento, id.;

Torre prof. Andrea, deputato al Parlamento, id.;

Anzilotti avv. Dionisio, professore nella R. università di Bologna, id.;

De Portu Enrico, professore del R. istituto di studi commerciali in Roma, esaminatore per la lingua tedesca;

Olivieri prof. Angelo, esaminatore per la lingua inglese;

Boucherat prof. L. J., esaminatore per la lingua francese.

Il cav. Mario Lago, segretario di legazione, disimpegnerà, senza voto, le funzioni di segretario della commissione, e sarà coadiuvato in detta funzione dal nob. Carlo De Constantin De Chateauneuf, vice console.

Roma, li 24 ottobre 1911.

DI SAN GIULIANO.

## IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 25 aprile 1911, n. 6205, col quale fu indetto un esame di concorso per merito distinto a 5 posti di primo ragioniere di 2ª classe nelle intendenze di finanza;

Visto il processo verbale definitivo in data 25 ottobre 1911 della commissione di scrutinio per gli esami predetti, nominata con decreto ministeriale 21 luglio 1911, n. 9861:

**Determina:**

Art. 1.

Sono dichiarati vincitori del concorso di merito distinto a 5 posti di primo ragioniere di 2ª classe nel le intendenze di finanza, indetto con decreto ministeriale 25 aprile 1911, n. 6205, nel seguente ordine di classificazione, determinato dai punti di merito conseguiti negli esami scritti ed in quello orale, ai termini dell'art. 17 del decreto medesimo, i signori:

Pierucci Guido, punti riportati 19,275 — Fracassi Amedeo, id. 17,800 — Pilato Eugenio, id. 17,400 — Marigelli Salvatore, id. 16,887 — Marchetti Vincenzo, id. 16,712.

Art. 2.

Sono dichiarati esenti da ulteriori esami di idoneità per la promozione al grado di primo ragioniere di 2ª classe nelle intendenze di finanza, ai sensi dell'art. 16 del regolamento generale per la esecuzione del testo unico di leggi sullo stato degli impiegati civili, 24 novembre 1908, n. 756, per aver raggiunto il minimo dei punti fissato dall'art. 28 del regolamento speciale per gli uffici e i personali dipendenti dal ministero del tesoro, approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 725, i signori:

Sirena Giacomo, con voti 16.400.
Carbone Vito, id. 16.225.

Roma, 25 ottobre 1911.

*Il ministro*
TEDESCO.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

**Divieto d'esportazione.**

Essendosi accertata la presenza della fillossera nel comune di Cutrufiano, in provincia di Lecce, è stato, con decreto odierno, esteso a detto comune il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*, *b* e *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Roma, 24 ottobre 1911.

## MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

**AVVISO.**

Il giorno 24 corrente, in Candelara, provincia di Pesaro, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio fonotelegrafico di 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 26 ottobre 1911.

## MINISTERO DELLE FINANZE

**Disposizioni nel personale dipendente:**

*Direzione generale delle tasse sugli affari.*

Con R. decreto del 17 settembre 1911:

Rossi Augusto, aiuto ricevitore del registro di 3ª classe, è stato, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute a decorrere dal 16 settembre 1911.

Con R. decreto del 28 settembre 1911:

Mucchi Giorgio, ispettore delle tasse sugli affari di 2ª classe, è stato, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute a decorrere dal 12 settembre 1911.

Con R. decreto del 18 settembre 1911:

Principe Emidio, ricevitore del registro di 4ª classe, è stato, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute a decorrere dal 30 agosto 1911.

## MINISTERO DELLA GUERRA

**Disposizioni nel personale dipendente:**

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Con R. decreto del 2 ottobre 1911:

Beccaria-Incisa cav. Ferdinando, maggiore generale comandante artiglieria campagna Torino, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 20 ottobre 1911.

*Corpo di stato maggiore.*

Con R. decreto del 28 settembre 1911:

Setti Ietro, capitano 6 genio, trasferito nel corpo di stato maggiore.

*Arma di fanteria.*

Con R. decreto del 12 agosto 1911:

Maritoni cav. Pietro, tenente colonnello 31 fanteria, collocato a riposo, con decorrenza 9 agosto 1911, per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti dal testo unico delle leggi sulle pensioni ed inscritto nella riserva.

Quintavalle Nicola, maestro direttore di banda 15 id. id. id., con decorrenza 1° settembre 1911, per anzianità di servizio ed iscritto nella riserva.

Con R. decreto del 2 ottobre 1911:

Augias Adolfo, capitano 86 fanteria, nominato sostituto ufficiale istruttore aggiunto tribunale militare Palermo, dal 16 ottobre 1911.

Con R. decreto del 15 ottobre 1911:

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 12 ottobre 1911 e con decorrenza per gli assegni dall'1 novembre 1911:

Giaume Mario — Torresan Rodolfo — Toschi Alberto — Siesto Armando — Abbate Luigi Felice — Santini Gualtiero — Cuccurullo Amedeo — Della Nave Vittorio — Oytana Alessandro — Melli Antonio — Ancona Giulio — Zatti Pietro — Bucalossi Carlo — Montinari Alberto — Fiorelli Giuseppe — Moccia Pietro — Capasso Giuseppe — Conforti Lucio — Baroncelli Giovanni — Rasore Paolo — Piccinali Angelo — Fazzini Luigi — Volpe Umberto — Damiani Luigi — Gavioli Gaetano — Reggio nobile dei marchesi patrizio genovese Luigi — La Sala Vincenzo — Morello Mario — De Renzi Alberto — Quadrone Ernesto — Cecchi Vittorio — Della Croce Andrea — Daurant Giovanni — Bellini Vittorio — Chiampo Pietro.

Violante Giuseppe — Perna Raffaele — Carra Icilio — Sarra Italo — Rebecchi Carlo — Bonito Achille — Morelli Gino — Pezzi Adamo — Nappi Giovanni — Mattioli Luigi — Balestrino Americo — Ferretti Luigi — Carrara Biagio — Pino Alberto — Ricciardi Giulio — Palazzi Trivelli Vittorino — Torcioni Guido — Ercole Ercole — Rinaldi Tommaso — Callari Francesco — Barbara Giovanni — Cianciolo Giuseppe — di Muro Beniamino — Secchi Enrico — Raggi Attilio — Ferrara Dante — Tola Paolo — Bernardini Francesco — Urciuoli Paolo — Reale Antonino — Milioni Delio — Pepe Enrico — Mannacio Vito — Pellegrini Nicolò — Signora Pietro.

*Arma di cavalleria.*

Con R. decreto del 25 settembre 1911:

Arconati Carlo, capitano in aspettativa per infermità temporarie provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Marchisio Carlo, sottotenente id. id. id. id., id. id. id.

Con R. decreto del 15 ottobre 1911:

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 12 ottobre 1911 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1911:

Finzi Riccardo — Gastinelli Giovanni — Moroder Augusto — Severini Oronzio — Borsarelli Di Rifreddo Giulio — Scafarelli Francesco — Attanasio Ugo — Valle Leone — Clerici Umberto — Giaccone Filippo — Cirillo Alfonso — Campari Guido — Nazari Pietro — Procaccini Mario — Valiante Michele.

*Arma di artiglieria.*

Ruolo combattente.

Con R. decreto del 25 settembre 1911:

La Francesca Giuseppe, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Agudio Edoardo, capitano in aspettativa, richiamato in servizio dal 25 settembre 1911.

Con R. decreto del 15 ottobre 1911:

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 12 ottobre 1911, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1911:

Falasca Marrigo — Galli della Loggia Alberto — Puccini Vincenzo — Dagna Claudio — Profumi Arturo — Borghini conte palatino nobile di Firenze Angiolo — Avigliano Roberto — Arcucci Cesare — Dal Re Antonio.

*Ufficiali di sussistenza.*

Con R. decreto del 15 ottobre 1911:

Tirabella Emiddio, sottotenente di sussistenza, promosso tenente di sussistenza, con anzianità 12 ottobre 1911 e con decorrenza per gli assegni dall'1 novembre 1911.

*Corpo contabile militare.*

Con R. decreto del 15 ottobre 1911:

Mundula Pompeo, sottotenente contabile, promosso tenente contabile, con anzianità 12 ottobre 1911 e con decorrenza per gli assegni dall'1 novembre 1911.

IMPIEGATI CIVILI.

*Amministrazione centrale della guerra.*

Con R. decreto del 17 settembre 1911:

Chiodarelli cav. Girolamo, capo sezione amministrativo di 1ª classe collocato a riposo, a sua domanda, per infermità comprovata, dall'1 novembre 1911, col grado onorario di direttore capo di divisione.

*Farmacisti militari.*

Con R. decreto del 22 giugno 1911:

Gerbino Vittorio, farmacista di 1ª classe, in aspettativa per infermità comprovata, richiamato in servizio dal 1° giugno 1911.

Con R. decreto del 24 agosto 1911:

Carnelutti cav. Federico, farmacista capo di 1ª classe, collocato a riposo per ragione di età, con decorrenza dal 31 agosto 1911.

Con R. decreto del 25 settembre 1911:

Parrozzani Giulio, farmacista di 2ª classe, ospedale Chieti, in soprannumero nella classe stessa, rientra in ruolo dal 1° settembre 1911.

Con decreto ministeriale del 25 settembre 1911:

Mannajoni Giovanni, farmacista capo di 2ª classe, promosso alla 1ª classe, dal 1° settembre 1911.

Suzzi dott. Filippo, farmacista di 2ª id., id. alla 1ª id., dal 1° id.

*Ragionieri d'artiglieria.*

Con R. decreto del 25 settembre 1911:

Marescalchi Antonio, ragioniere di 3ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, accettata la dimissione dall'impiego dal 1° settembre 1911.

*Applicati delle Amministrazioni dipendenti.*

Con R. decreto del 29 agosto 1911:

I seguenti sottufficiali del R. esercito, con 12 anni di servizio, sono nominati applicati di 5ª classe delle Amministrazioni militari dipendenti:

Desideri Guido — Montagnani Emilio — Salamone Luigi — Bertoli Luigi — Onofri Ariberto — De Appollonia Ciro — Pasini Aldo — Casadio Fortunato — Manni Aldo — Vandini Alberto — Feliziani Umberto — Bultrini Rodolfo — Petraccaro Pietro — Tucci Adolfo — Gagliarini Arturo — Lo Menzo Nunzio — Manti Pietro.

(*Continua*).

# MINISTERO DEL TESORO - SITUAZIONE al 30 settembre 1911

*amministrati dalla Direzione Generale del Debito*

| Numero d'ordine | INDICAZIONE DEI DEBITI | | EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito | Consistenza dei debiti in rendita |
|---|---|---|---|---|
| | **PARTE I. - Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico** | | | |
| | **Gran Libro del Debito Pubblico.** | | | |
| | Consolidati. | | | |
| 1 | Consolidato 3.75 - 3.50 per % netto | (*) | — | 303,744,543 80 |
| 2 | Consolidato 3 per % | (*) | — | 4,803,178 97 |
| 3 | Consolidato 3.50 per % netto | (*) | — | 33,004,427 93 |
| 4 | Antiche rendite consolidate nominative 4.50 % netto conservate esclusivamente a favore delle pubbliche istituzioni di beneficenza | | — | 32,474,255 65 |
| | | | | 374,026,406 35 |
| | **Debiti redimibili.** | | | |
| 5 | Obbligazioni 3.50 % netto create con la legge 24 dicembre 1908, n. 731 (Categoria 1ª) | (*) | 1960 | 5,210,100 — |
| 6 | Id. 3 % id. 15 maggio 1910, n. 228 (Categorie 1ª e 2ª) | (*) | 1960 | 10,500,000 — |
| | | | | 15,710,100 — |
| | **Rendita in nome della Santa Sede.** | | | |
| 7 | Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214 | | — | 3,225,000 — |
| | **Rendite da trascrivere nel Gran Libro.** | | | |
| 8 | Al Consolidato 3.75 - 3.50 per % netto - Legge 29 giugno 1871, n. 339 (Antichi debiti 5 %) | | — | 56,276 65 |
| | **Debiti redimibili e perpetui inclusi separatamente nel Gran Libro.** | | | |
| | **Debiti redimibili.** | | | |
| 9 | *Toscana* 5 per % - 10 febbraio 1861 (Ferrovia maremmana) | (*) | 1959 | 1,988,075 — |
| 10 | *Roma* 5 » % - 11 aprile 1866 (Blount) | (*) | 1940 | 1,503,818 75 |
| 11 | *Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico - Emissione 1870 - 2ª categoria | | 1911 | 211,310 — |
| 12 | *Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni della ferrovia di Novara | | 1917 | 65,792 — |
| 13 | *Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo 1ª emissione | | 1916 | 50,720 — |
| 14 | *Regno d'Italia* 3 » % - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo 2ª emissione | | 1948 | 172,815 — |
| 15 | *Regno d'Italia* 3 » % - Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele | (*) | 1961 | 3,312,975 — |
| | | | | 7,305,505 75 |
| | **Debiti perpetui.** | | | |
| 16 | Debito feudale 3 % del 3 ottobre 1825 (Modena) | | — | 13,963 37 |

# (1° trimestre dell'esercizio 1911-1912) dei debiti pubblici dello Stato.

*Pubblico e dalla Direzione Generale del Tesoro.*

| al 30 giugno 1911 | Variazioni avvenute dal 1° luglio 1911 al 30 settembre 1911 | | | | Consistenza dei debiti al 30 settembre 1911 | | Numero d'ordine |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Aumenti | | Diminuzioni | | | | |
| in capitale | nella rendita | nel capitale | nella rendita | nel capitale | in rendita | in capitale | |
| 8,099,854,501 33 | — | — | — | — | 303,744,543 80 | 8,099,854,501 33 | 1 |
| 160,105,965 67 | — | — | — | — | 4,803,178 97 | 160,105,965 67 | 2 |
| 942,983,655 14 | (1) 4,050 88 | (1) 115,739 43 | — | — | 33,008,478 81 | 943,099,394 57 | 3 |
| 721,650,125 56 | — | — | (2) 5,208 28 | (2) 115,739 56 | 32,469,047 37 | 721,534,386 — | 4 |
| 9,924,594,247 70 | 4,050 88 | 115,739 43 | 5,208 28 | 115,739 56 | (3) 374,025,248 95 | (3) 9,924,594,247 57 | |
| 148,860,000 — | — | — | — | — | (4) 5,210,100 — | (4) 148,860,000 — | 5 |
| 350,000,000 — | — | — | (5) 92,400 — | (5) 3,080,000 — | (6) 10,407,600 — | (6) 346,920,000 — | 6 |
| 498,860,000 — | — | — | 92,400 — | 3,080,000 — | 15,617,700 — | 495,780,000 — | |
| 64,500,000 — | — | — | — | — | 3,225,000 — | 64,500,000 — | 7 |
| 1,500,710 67 | — | — | — | — | 56,276 65 | 1,500,710 67 | 8 |
| 39,761,500 — | — | — | — | — | 1,988,075 — | 39,761,500 — | 9 |
| 30,076,375 — | — | — | (7) 6,975 — | (7) 139,500 — | 1,496,843 75 | 29,936,875 — | 10 |
| 4,226,200 — | — | — | (7) 211,310 — | (7) 4,226,200 — | — | — | 11 |
| 1,315,840 — | — | — | (7) 8,064 — | (7) 161,280 — | 57,728 — | 1,154,560 — | 12 |
| 1,014,400 — | — | — | — | — | 50,720 — | 1,014,400 — | 13 |
| 5,760,500 — | — | — | — | — | (8) 172,815 — | (8) 5,760,500 — | 14 |
| 110,432,500 — | — | — | (7) 27,060 — | (7) 902,000 — | (9) 3,285,915 — | (9) 109,530,500 — | 15 |
| 192,587,315 — | — | — | 253,409 — | 5,428,980 — | 7,052,096 75 | 187,158,335 — | |
| 465.445 70 | — | — | — | — | 13,963 37 | 465,445 70 | 16 |

| Numero d'ordine | INDICAZIONE DEI DEBITI | EPOCA in cui verrá a compiersi l'estinzione di ciascun debito | Consistenza dei debiti in rendita |
|---|---|---|---|
| | **Debiti redimibili e perpetui non inclusi nel Gran Libro** | | |
| | **Debiti redimibili.** | | |
| 17 | Obbligazioni 3 per % della ferrovia Torino-Savona-Acqui | (*) 1964 | 210,690 — |
| 18 | Id. 6 » % dei Canali Cavour | (*) 1915 (**) | 843,840 — |
| 19 | Id. 5 » % della ferrovia Udine-Pontebba | 1970 (**) | 1,122,000 — |
| 20 | Titoli della Società della ferrovia del Monferrato: Azioni privilegiate della ferrovia Cavallermaggiore-Bra | 1964 (**) | 18,550 — |
| 21 | Titoli della Società della ferrovia del Monferrato: Obbligazioni 3 % della ferrovia Cavallermaggiore-Alesssandria | (*) 1956 (**) | 284,430 — |
| 22 | Titoli della Società della ferrovia del Monferrato: Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnole-Mortara | 1961 (***) | — |
| 23 | Obbligazioni della Società delle ferrovie romane: 3 per % delle ferrovie livornesi (serie A - B - C - D¹ - D²) | (*) 1953 (**) | 3,804,285 — |
| 24 | Obbligazioni della Società delle ferrovie romane: 3 » % della ferrovia Lucca-Pistoia (creazioni 1856 - 1858 - 1860) | (*) 1954 (**) | 368,940 60 |
| 25 | Obbligazioni della Società delle ferrovie romane: 5 » % della ferrovia centrale toscana (serie A - B - C) | (*) 1934 (**) | 1,805,775 — |
| 26 | Obbligazioni della Società delle ferrovie romane: 3 » % delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni) | 1954 (**) | 755,805 — |
| 27 | Obbligazioni ferroviarie 3 per % per le Reti Mediterranea, Adriatica e Sicula (serie A - B - C - D - E per ciascuna rete) | (*) 1985 (**) | 26,981,700 — |
| 28 | Obbligazioni 5 per % per i lavori di sistemazione del Tevere (emissioni 1883 - 1884 - 1885 della 2ª serie; saldo della 7ª quota della 3ª serie e quote della 4ª serie a tutto l'esercizio 1894-95) | 1944 | 949,525 — |
| 29 | Obbligazioni 5 per % per i lavori di risanamento della città di Napoli (serie 3ª - 4ª - 7ª - 8ª) | 1958 | 1,494,350 — |
| 30 | Obbligazioni 5 per % delle strade ferrate del Tirreno (serie A - B - C - D) | 1944 | 5,771,575 — |
| 31 | Obbligazioni 5 per % per le opere edilizie di Roma (serie A) | 1942 | 216,925 — |
| | | | 44,628,390 60 |
| | **Debiti perpetui.** | | |
| 32 | Debito 5 per % a nome dei Comuni di Sicilia | — | 987,193 15 |
| 33 | Debito 5 per % a nome dei Corpi morali di Sicilia | — | 1,080,547 83 |
| 34 | Rendita 3 per % assegnata ai creditori legali nelle provincie napoletane | — | 94,223 13 |
| 35 | Id. id. ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885, n. 3015 | — | 593,245 66 |
| 36 | Assegni 3 % alle comunità di Reggio e Modena | — | 1,420 83 |
| | | | 2,756,630 60 |

## Riassunto dei debiti amministrati dalla Direzione generale del Debito pubblico.

| | | |
|---|---|---|
| Gran Libro del Debito pubblico | Consolidati | 374,026,406 35 |
| | Debiti redimibili | 15,710,100 — |
| | Rendita in nome della Santa Sede | 3,225,000 — |
| | Rendite da trascrivere nel Gran Libro | 56,276 65 |
| Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro | Debiti redimibili | 7,305,505 75 |
| | Debiti perpetui | 13,963 37 |
| Debiti non inclusi nel Gran Libro | Debiti redimibili | 44,628,390 60 |
| | Debiti perpetui | 2,756,630 60 |
| | Totale | 447,722,273 32 |

Dalla direzione generale del Debito pubblico — Roma, li 18 ottobre 1911.

*Il direttore capo di ragioneria*
MACCHI.

| al 30 giugno 1911 | Variazioni avvenute dal 1° luglio 1911 al 30 settembre 1911 | | | | Consistenza dei debiti al 30 settembre 1911 | | Numero d'ordine |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Aumenti | | Diminuzioni | | | | |
| in capitale | nella rendita | nel capitale | nella rendita | nel capitale | in rendita | in capitale | |
| 7,023,000 — | — | — | — | — | 210,690 — | 7,023,000 — | 17 |
| 14,064,000 — | — | — | — | — | 843,840 — | 14,064,000 — | 18 |
| 22,440,000 — | — | — | — | — | 1,122,000 — | 22,440,000 — | 19 |
| 927,500 — | — | — | — | — | 18,550 — | 927,500 — | 20 |
| 9,481,000 — | — | — | — | — | 284,430 — | 9,481,000 — | 21 |
| 8,721,500 — | — | — | — | — | — | 8,721,500 — | 22 |
| 126,809,500 — | — | — | — | — | (10) 3,804,285 — | (10) 126,809,500 — | 23 |
| 12,298,020 — | — | — | — | — | 368,940 60 | 12,298,020 — | 24 |
| 36,115,500 — | — | — | — | — | 1,805,775 — | 36,115,500 — | 25 |
| 25,193,500 — | — | — | — | — | 755,805 — | 25,193,500 — | 26 |
| 899,390,000 — | — | — | — | — | (11) 26,981,700 — | (11) 899,390,000 — | 27 |
| 18,990,500 — | — | — | — | — | 949,525 — | 18,990,500 — | 28 |
| 29,887,000 — | — | — | — | — | 1,494,350 — | 29,887,000 — | 29 |
| 115,431,500 — | — | — | — | — | 5,771,575 — | 115,431,500 — | 30 |
| 4,338,500 — | — | — | — | — | 216,925 — | 4,338,500 — | 31 |
| 1,331,111,020 — | — | — | — | — | 44,628,390 60 | 1,331,111,020 — | |
| 19,743,863 — | — | — | — | — | 987,193 15 | 19,743,863 — | 32 |
| 21,610,956 60 | — | — | — | — | 1,080,547 83 | 21,610,956 60 | 33 |
| 3,140,771 — | — | — | — | — | 94,223 13 | 3,140,771 — | 34 |
| 19,774,855 34 | — | — | — | — | 593,245 66 | 19,774,855 34 | 35 |
| 47,360 93 | — | — | — | — | 1,420 83 | 47,360 93 | 36 |
| 64,317,806 87 | — | — | — | — | 2,756,630 60 | 64,317,806 87 | |
| 9,924,594,247 70 | 4,050 88 | 115,739 43 | 5,208 28 | 115,739 56 | 374,025,248 95 | 9,924,594,247 57 | |
| 498,860,000 — | — | — | 92,400 — | 3,080,000 — | 15,617,700 — | 495,780,000 — | |
| 64,500,000 — | — | — | — | — | 3,225,000 — | 64,500,000 — | |
| 1,500,710 67 | — | — | — | — | 56,276 65 | 1,500,710 67 | |
| 192,587,315 — | — | — | 253,409 — | 5,428,980 — | 7,052,096 75 | 187,158,335 — | |
| 465,445 70 | — | — | — | — | 13,963 37 | 465,445 70 | |
| 1,331,111,020 — | — | — | — | — | 44,628,390 60 | 1,331,111,020 — | |
| 64,317,806 87 | — | — | — | — | 2,756,630 60 | 64,317,806 87 | |
| 12,077,936,545 94 | 4,050 88 | 115,739 43 | 351,017 28 | 8,624,719 56 | 447,375,306 92 | 12,069,427,565 81 | |

*Il direttore generale del Debito pubblico*
GARBAZZI.

| Numero d'ordine | INDICAZIONE DEI DEBITI | EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito | Consistenza dei debiti in rendita |
|---|---|---|---|
| | **PARTE II. — Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.** | | |
| | **Debiti redimibili.** | | |
| 1 | Annualità dovuta alla Società delle ferrovie del Sud dell'Austria per il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia | 1968 | 24,343,774 — |
| 2 | Buoni del Tesoro a lunga scadenza. (Legge 7 luglio 1901, n. 323) | 1926 | 1,004,150 — |
| 3 | Certificati di credito ferroviari con interessi 3.65 0/0 netto (art. 6 legge 25 giugno 1905, n. 261) | 1946 | 12,185,178 20 |
| 4 | Certificati ferroviari di credito con interesse 3,50 0[0 annuo (art. 3 legge 23 dicembre 1906, n. 638) emissioni dal 1906-907 in poi | 1947 e successivi | 17,716,275 79 |
| | TOTALE DEI DEBITI AMMINISTRATI DALLA DIREZIONE GENERALE DEL TESORO | | 55,249,377 99 |

Dalla direzione generale del tesoro - Roma, li 21 ottobre 1911

# RIASSUNTO

| | Consistenza dei debiti in rendita |
|---|---|
| PARTE I. — *Totale dei debiti amministrati dalla direzione generale del debito pubblico* | 447,722,273 32 |
| PARTE II. — *Totale dei debiti amministrati dalla direzione generale del tesoro* | 55,249,377 99 |
| TOTALE GENERALE | 502,971,651 31 |

| al 30 giugno 1911 | Variazioni avvenute dal 1° luglio 1911 al 30 settembre 1911 | | | | Consistenza dei debiti al 30 settembre 1911 | | Numero d'ordine |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Aumenti | | Diminuzioni | | | | |
| in capitale | nella rendita | nel capitale | nella rendita | nel capitale | in rendita | in capitale | |
| 886,271,185 32 | — | — | — | — | 24,343,774 — | 886,271,185 32 | 1 |
| 28,690,000 — | — | — | — | — | 1,004,150 — | 28,690,000 — | 2 |
| 333,813,101 67 | — | — | — | — | 12,185,178 20 | 333,813,101 67 | 3 |
| 506,179,308 39 | (1) 263,200 — | (1) 7,520,000 — | — | — | 17,979,475 79 | 513,699,308 39 | 4 |
| 1,754,953,595 38 | 263,200 — | 7,520,000 — | — | — | 55,512,577 99 | 1,762,473,595 38 | |

*Il direttore generale del tesoro*
BROFFERIO

# GENERALE

| al 30 giugno 1911 | Variazioni avvenute dal 1° luglio 1911 al 30 settembre 1911 | | | | Consistenza dei debiti al 30 settembre 1911 | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Aumenti | | Diminuzioni | | | |
| in capitale | nella rendita | nel capitale | nella rendita | nel capitale | in rendita | in capitale |
| 12,077,936,545 94 | 4,050 88 | 115,739 43 | 351,017 28 | 8,624,719 56 | 447,375,306 92 | 12,069,427,565 81 |
| 1,754,953,595 38 | 263,200 — | 7,520,000 — | — | — | 55,512,577 99 | 1,762,473,595 38 |
| 13,832,890,141 32 | 267,250 88 | 7,635,739 43 | 351,017 28 | 8,624,719 56 | 502,887,884 91 | 13,831,901,161 19 |
| Diminuzione in | Rendita L. 83,766 40 | | Capitale L. 988,980 13 | | | |

# Annotazioni

## per i debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico

(*) Questo debito è pagabile anche all'estero. Fanno eccezione le serie A e B delle ferrovie Livornesi 3 0[0 e l'emissione 1860 della Ferrovia Lucca-Pistoia.

(**) Gl'interessi di questo debito sono soggetti anche alla tassa di negoziazione.

(***) Il rimborso delle quote di capitale di questo debito è soggetto alla tassa di negoziazione.

1) Rendita e capitale nominale inscritti, nel *1° trimestre dell'esercizio*, per conversione di rendite 4.50 0[0 netto, in seguito all'accertamento delle condizioni volute dalla legge 21 dicembre 1903, n. 483 . . Rendita L. 4050 88 Cap. nom. L. 115,739 43

2) Rendita e capitale nominale annullati, durante il *1° trimestre dell'esercizio*, per conversione in consolidato 3.50 0[0 in seguito all'accertamento delle condizioni volute dalla legge 21 dicembre 1903, n. 483 . Rendita L. 5,208 28 Cap. nom. L. 115,739 56

3) Le rendite dei consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

| | QUANTITÀ DELLE ISCRIZIONI | | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| | 3.75 - 3.50 % netto | 3 % | 3,50 % netto Categoria *A* | Antiche rendite cons. 4.50 % | |
| Rendite nominative | 515,227 | 16,266 | 26,698 | 32,997 | 591,188 |
| id. al portatore | 1,660,190 | 22,342 | 76,549 | — | 1,759,081 |
| id. miste | 8,296 | 38 | 582 | — | 8,916 |
| Assegni provvisori nominativi | 21,157 | 815 | 4,640 | 11,513 | 38,125 |
| id. id. al portatore | 1,472 | 78 | 608 | — | 2,158 |
| | 2,206,342 | 39,539 | 109,077 | 44,510 | 2,399,468 |

| | AMMONTARE DELLA RENDITA | | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| | 3.75-3.50 % netto | 3 % | 3.50 % netto Categoria *A* | Antiche rendite cons. 4.50 % | |
| Rendite nominative | 154,906,845 — | 3,206,355 — | 25,832,565 50 | 32,452,185 — | 216,397,950 50 |
| id. al portatore | 147,584,317 50 | 1,590,120 — | 7,117,131 — | — | 156,291,568 50 |
| id. miste | 1,222,863 75 | 5,643 — | 50,018 50 | — | 1,278,525 25 |
| Assegni provvisori nominativi | 29,133 28 | 967 40 | 7,977 38 | 16,862 37 | 54,940 43 |
| id. id. al portatore | 1,384 27 | 93 57 | 786 43 | — | 2,264 27 |
| | 303,744,543 80 | 4,803,178 97 | 33,008,478 81 | 32,469,047 37 | 374,025,248 95 |

4) N. 6,068 obbligazioni di questo debito, per la rendita di L. 2,114,492 50 e per il capitale nominale di L. 60,411,500 sono rappresentate da certificati al nome.

5) Rendita e capitale nominale dei titoli dichiarati rimborsabili per estrazione a sorte.

6) N. 18857 obbligazioni di questo debito, per la rendita di L. 1,384,866 e per il capitale nominale di L. 46,162,200 sono rappresentate da certificati al nome.

7) Rendita e capitale nominale dei titoli dichiarati rimborsabili per estrazione a sorte, al netto di quelli già convertiti in rendita consolidata.

8) N. 39 obbligazioni di questo debito, per la rendita di L. 585 e per il capitale nominale di L. 19,500 sono rappresentate da certificati al nome.

9) N. 401 obbligazioni di questo debito, per la rendita di L. 6,015 e per il capitale nominale di L. 200,500, sono rappresentate da certificati al nome.

10) N. 441 obbligazioni di questo debito, per la rendita di L. 6,615 e per il capitale nominale di L. 220,500, sono rappresentate da certificati al nome.

11) N. 20,412 obbligazioni di questo debito, per la rendita di L. 1,137,240 e per il capitale nominale di L. 37,908,000, sono rappresentate da certificati al nome.

# Annotazioni

## per i debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.

1) Nuova emissione di certificati ferroviari.

# Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione terza

**Ufficio della proprietà intellettuale**

ELENCO n. 12 degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina del mese di giugno 1911.

| Numero del registro gen. | Attestato Volume | Attestato Numero | COGNOME E NOME del richiedente | DATA della presentazione della domanda | TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica |
|---|---|---|---|---|---|
| 9825 | 102 | 11 | Società Anonima Olierie e Saponerie Meridionali, a Bari | 27 luglio 1909 | Impronta composta di tre parti, delle quali l'una, a contorno circolare, reca la figura di una testa di leone vista di fronte, sormontata dalle parole *Le Lion*, e le altre due, limitate da un rettangolo, portano le iscrizioni *Olierie e Saponerie Meridionali Bari* (*Italie*) e *Savon Marseillais Extra 1° Qualité Garanti Pur*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « sapone ». |
| 10333 | 102 | 12 | Hornhardt Ernst, a Milano | 19 febbraio 1910 | Etichetta rettangolare raffigurante su fondo verde un pezzo di muro sul quale poggiano due colonne sormontate da un arco con la parola *Concentrato*, tra le quali spicca in campo giallo la testa di un bue in color scuro, che porta apposo a un collare un dado con le iniziali *S. E. F.* in verde; più sotto sono ripetute in bianco le iniziali *S. E. F.* e ai lati figurano in caratteri argentei le iscrizioni *Ernst Hornhardt Milano - Prodotto Proveniente da Heilbronn* (*Germania*). Marchio di commercio per contraddistinguere « concentrato di carne per brodo ». |
| 10478 | 102 | 13 | Baldocchi Roberto fu Luigi, a Lucca | 11 giugno » | 1° Etichetta rettangolare con grosso contorno in giallo, raffigurante in giallo e nero vari funghi tra erbe e piante presso un laghetto, con a sinistra uno scudo coronato e trasversalmente l'iscrizione *Funghi Secchi Scelti della Toscana Lucca. Italia.* 2° Etichetta di forma e contorno come sopra, recante su fondo a reticolato con fiori, l'iscrizione in giallo e nero *Funghi secchi produttore Lucca. R. Baldocchi. Italia impaccati per.* 3° Etichetta come la precedente, portante su fondo cenerino la iscrizione con piccoli ornati *Dried mushrooms speciality of Tuscany Garfagnana Italy packed for.* Marchio di commercio per contraddistinguere « funghi secchi ». |
| 10481 | 102 | 14 | Vincenzo Salvadore (Ditta), a Napoli | 11 id. » | Etichetta rettangolare allungata con doppio contorno, portante l'iscrizione *Vera Pelle del Diavolo Marca Registrata Ditta V.zo Salvadore - Napoli* in caratteri rossi di varia grandezza. Marchio di commercio per contraddistinguere « tessuti di cotone in pezza ». |
| 10731 | 102 | 15 | Crockett & Jones (Ditta), a Northampton (Gran Bretagna) | 20 agosto » | Impronta ovale a contorno ornamentale recante tra fregi lineari le parole *The Elite.* Marchio di fabblica per contraddistinguere « stivali e scarpe », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti. |

| Numero del registro gen. | Attestato Volume | Attestato Numero | COGNOME E NOME del richiedente | DATA della presentazione della domanda | TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica |
|---|---|---|---|---|---|
| 10732 | 102 | 16 | Crockett & Jones (Ditta), a Northampton (Gran Bretagna) | 20 agosto 1910 | Impronta ovale raffigurante un cigno che nuota in uno specchio d'acqua vicino a delle piante acquatiche, con in alto la scritta *The Health Boot* e in basso *Waterproof*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « stivali », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti. |
| 10740 | 102 | 17 | Richter & C.° (Ditta), a Napoli | 8 id. » | Il disegno di un quadrato disposto secondo una delle diagonali, nel cui interno è delineato il golfo di Napoli con la sigla *R. & C.* nel mezzo; esternamente, lungo i lati inferiori del quadrato, si legge *Richter & C° Napoli - Marca Depositata*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cartoline postali illustrate, scatole di carta, blocchi da scrivere, ecc. ecc. |
| 10186 | 102 | 18 | Molinari & Asquasciati (Ditta), a San Remo (Porto Maurizio) | 21 marzo 1911 | L'iscrizione *Vero Argamex* (*Marca depositata*) racchiusa in un ovale con al di sotto la dicitura *Molinari & Asquasciati - San Remo*. Marchio di commercio per contraddistinguere « olii commestibili ». |
| 10305 | 102 | 19 | Società Anonima Italiana Gio. Ansaldo, Armstrong & Co., a Genova | 29 aprile » | Impronta raffigurante una ruota dentata con al centro le iniziali *C. O.* e all'ingiro le parole *Acciaio Cementato - Brevetti Ansaldo Genova*, il tutto acccompagnato inferiormente dalla iscrizione *S.tà An. Ital.na Gio. Ansaldo, Armstrong & C°*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « acciaio cementato, corazze, proiettili, utensili e parti di macchine ». |
| 10309 | 102 | 20 | Ascoli Alberto, a Milano | 2 maggio » | L'iscrizione *Anthrax - Diagnosticum Alberto Ascoli Milano*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « apparecchio e reagente per la diagnosi del carbonchio ematico ». |
| 10767 | 102 | 21 | Theodor Teichgraeber (Ditta), a Berlino | 31 agosto 1910 | La parola *Vasotonin* fra due coppie di virgolette. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotti chimico-farmaceutici e prodotti chimici per scopi fotografici », già registrato in Germania per gli stessi prodotti. |
| 10776 | 102 | 22 | Durst Giuseppe di Giuseppe, a Napoli | 12 settembre » | Etichetta a striscia con fondo rosso cosparso di fregi bianchi, portante nel mezzo un bollo circolare bianco con due avvertenze per le contraffazioni in caratteri rossi, e ai lati due targhette bianche con le parole in rosso *J. Durst - Naples*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « preparati farmaceutici ». |
| 10785 | 102 | 23 | A. W. Faber (Ditta), a Stein presso Nürnberg (Germania) | 6 id. » | Impronta raffigurante un burattino a mezzo busto visto di fronte, con un martello nella mano destra. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « matite, portamatite, matite a colori, a pastello, copiative, a inchiostro, a creta, di lavagna e di gomma; tavolette da scrivere, righe, regoli e squadre, portapenne, gomme, colla, taccuini, astucci, portacarte, nettapenne, raschini, tempera-matite, ecc. », già registrato in Germania per gli stessi prodotti. |

| Numero del registro gen. | Attestato Volume | Attestato Numero | COGNOME E NOME del richiedente | DATA della presentazione della domanda | TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica |
|---|---|---|---|---|---|
| 10806 | 102 | 24 | Treves Massimo, a Torino | 24 settembre 1910 | La figura di due serpi disposti in forma di lira e racchiudenti fra le spire un ramoscello con ai lati le iniziali *M. T.* il tutto fiancheggiato dalle parole *Marca Depositata* e racchiuso entro una fascia circolare sulla quale si legge *Prodotti Chimici Speciali Dott. M. Treves Torino.*<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotti chimici e farmaceutici ». |
| 10814 | 102 | 25 | British Oil & Cake Mills Limited, a Hull (Gran Bretagna) | 21 id. » | Impronta costituita dalle parole « *Stuart* » *Monopole Winter Oil.*<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere « olio di semi di soja commestibile », già registrato nella Gran Bretagna per lo stesso prodotto. |
| 10815 | 102 | 26 | Saccarinfabrik Aktiengesellschaft vorm. Fahlberg, List & Co., a Salbke-Westerhüsen (Germania) | 22 id. » | La firma *Dr. Fahlberg* in facsimile.<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere « saccarina per uso farmaceutico », già registrato in Germania per lo stesso prodotto. |
| 10820 | 102 | 27 | Fabiani, Gardini & Zanin (Ditta), a Genova | 7 ottobre » | Impronta in forma di stella recante, entro un disco a doppio contorno, la figura di due stellette e di uno stemma nel quale stanno le iniziali *F. G. Z.*, una fascia ricurva con la parola *Victor* e la leggenda *Marque déposée*; superiormente alla stella si legge *Fabiani, Gardini & Zanin* ad arco di cerchio e inferiormente *Genova Lega Metallica Speciale.*<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere « lega metallica ». |
| 10827 | 102 | 28 | A. E. Riboni (Ditta), a Milano | 24 id. » | La parola *Austin* racchiusa in un contorno di stile moderno e accompagnata dall'iscrizione *A. E. Riboni - Milano.*<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere « macchine da cucire e loro parti, incastellature, mobili ed accessori per macchine da cucire ». |
| 10834 | 102 | 29 | Coen Umberto fu Achille, a Salò (Brescia) | 1 ottobre » | Impronta raffigurante una sirena sul dorso di un delfino a fior d'acqua, col monogramma intrecciato *U. C.* dietro le spalle e con un nastro nelle mani rialzate, contenente la parola *Eucedros*; il tutto limitato inferiormente da un contorno ovale, al di sotto del quale si legge *Marca deposit. Umberto Coen Salò.*<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere « acqua di tutto cedro, doppio cedro e cedro chinato ». |
| 11838 | 102 | 30 | Compagnie Française des Chocolats et des Thès Kommandit-gesellschaft auf Aktien, L. Schaal & C.ie, a Strassburg (Germania) | 3 id. » | Impronta raffigurante, su di uno sfondo di palme e altre piante, un basamento sormontato da una donna seduta con corona sul capo e con un globo nella mano destra, fiancheggiato da altre due donne e recante sul davanti l'iscrizione *Compagnie Française des Chocolats & des Thès Strassburg;* il tutto contornato inferiormente da due rami con foglie sui quali si svolge una fascia con la leggenda *Medailles d'or & d'argent L. Schaal & C.ie p.r la perfection de ses chocolats.*<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cioccolato, vaniglia, tapioca, cacao, confetti al cioccolato, tè e prodotti di cacao già registrato in Germania per gli stesri podotti ». |

| Numero del registro gen. | Attestato Volume | Numero | COGNOME E NOME del richiedente | DATA della presentazione della domanda | TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica |
|---|---|---|---|---|---|
| 10839 | 102 | 31 | Compagnie Française des Chocolats et des Thès Kommandit - Gesellschaft auf Aktien L. Schaal & C.ie, a Strassburg (Germania) | 3 ottobre 1910 | La parola *Lacta*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cacao, cioccolato e prodotti del cacao », già registrato in Germania per gli stessi prodotti. |
| 10840 | 102 | 32 | La stessa | 3 id. » | La parole *Schaal*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cacao, cioccolato, confetteria e tè », già registrato in Germania per gli stessi prodotti. |
| 10843 | 102 | 33 | La stessa | 3 id. » | La parola *Mascotte*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cioccolato, cacao, prodotti del cacao, articoli di zucchero e tè », già registrato in Germania per gli stessi prodotti. |
| 10855 | 102 | 34 | Bougleux Eugenio fu Enrico, a Pisa | 12 id. » | Impronta ovale a doppio contorno, portante in alto la firma *Ing. Eugenio Bougleux* e la parola *Pisa* e in basso i facsimili di tre medaglie, diritto e rovescio, con relative iscrizioni e la leggenda *Marca Depositata* con sotto due ramoscelli incrociati. Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere « cemento ». |
| 10861 | 102 | 35 | Amber Size & Chemical Company Limited. a Londra | 5 id. » | La figura di un ferro da cavallo contenente la parola *Amber* e racchiuso in una fascia circolare inferiormente affibbiata, su cui si legge *The Amber Size & Chemical C.o L.td London*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « colla destinata alla fabbricazione della carta ». |
| 10874 | 102 | 36 | Emilio Bozzi & C. (Ditta), a Milano | 21 id. » | 1° Impronta raffigurante un cerchio di gomma, nel cui interno si osservano in alto a sinistra una luna piena con lineamenti umoristici, al di sotto la parola *Selene* e in basso a destra una civetta appoggiata sul detto cerchio. 2° L'iscrizione *Emilio Bozzi & C. Milano*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « camere d'aria, coperture ed altri articoli riguardanti biciclette, automobili e simili ». |
| 10887 | 102 | 37 | Chierichetti & Torriani (Ditta), a Roma | 18 id. » | La parola *Cocosa* accompagnata dall'iscrizione *Chierichetti & Torriani Roma*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « grassi commestibili vegetali ed animali ». |
| 10888 | 102 | 38 | La stessa | 18 id. » | La parola *Cocosina* accompagnata dall'iscrizione *Chierichetti & Torriani Roma*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « grassi commestibili vegetali e animali ». |
| 10889 | 102 | 39 | La stessa | 18 id. » | La parola *Palmina* accompagnata dall'iscrizione *Chierichetti & Torriani Roma*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « grassi commestibili vegetali e animali ». |

| Numero del registro gen. | Attestato Volume | Attestato Numero | COGNOME E NOME del richiedente | DATA della presentazione della domanda | TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica |
|---|---|---|---|---|---|
| 10933 | 102 | 40 | Gebrüder Oberle (Ditta), a Willingen, Baden (Germania) | 5 novembre 1910 | La parola *Polar*.<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere « macchine per tagliare biscotti, per fare filoni da ciambelle, impastatrici, armadi di fermentazione per pastifici, carrozzini per pane, sopporti per la fermentazione, spianatrici, porte per forni da pane, dispositivi di chiusura per i fumaioli dei forni, apparecchi a vapore per forni da pane, macchine per la suddivisione della pasta, sopporti da pagnotte, madie », già registrato in Germania per gli stessi prodotti. |
| 10924 | 102 | 41 | Orlando Castellani (Ditta), a Foligno (Perugia) | 5 id. » | La figura di una stella a cinque punte con fondo d'oro, nella quale si legge *Orlando Castellani Foligno* in caratteri maiuscoli bianchi.<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere « inchiostro nero per scrivere ». |
| 10927 | 102 | 42 | Fontana - Maste & - Träger Gesellschaft mit beschränkter Haftung, a Berlino | 3 id. » | Etichetta rettangolare raffigurante, su di uno sfondo di paesaggio, un palo a piuoli e dischi per osservazioni da campo, sul quale è arrampicato un soldato che guarda col cannocchiale; nella parte superiore dell'etichetta leggesi, in rosso, *Fontana*.<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere « pali, torri, piedistalli, costruzioni in ferro, apparecchi e utensili di salvataggio e per spegnere incendi (escluse le pompe) e loro parti ed accessorî », già registrato in Germania per gli stessi prodotti. |
| 11939 | 102 | 43 | Millwall Rubber Company, Limited, a Harpenden, Hertfordshire (Gran Bretagna) | 8 id. » | La parola *Pax*.<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere « suola, tacchi, blocchi per pavimentazione, lastre e tegole di caucciù », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti. |
| 10940 | 102 | 44 | La stessa | 8 id. » | L'iscrizione *White City*.<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere « merci di caucciù e guttaperca », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti. |
| 10941 | 102 | 45 | Musso Luigi fu Giuseppe, a Genova | 17 id » | 1° Impronta trapezoidale con fondo azzurro recante in bianco e a rilievo la figura a mezzo busto di una giovane donna che col braccio destro teso regge una corona sormontata da due medaglie con in alto la leggenda *Marca depositata*. Il rimanente spazio dell'impronta è occupato da iscrizioni varie relative alle qualità, alla composizione, all'uso, alla preparazione del prodotto e ai premi conseguiti, tra le quali nel mezzo, obliquamente, la parola *Iperbiofilo* e a destra l'indicazione *Luigi Musso Piazza Cavour - Genova*.<br>2° Impronta rettangolare a fondo azzurro portante l'iscrizione *Iperbiofilo L. Musso* in caratteri bianchi a rilievo.<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotto farmaceutico ». |
| 10943 | 102 | 46 | Edw. S. Bradford Jr. (Ditta), a Chicopee, Massachusetts (S. U. d'America) | 4 id. » | La parola *Victor*.<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere « seghe dentate, seghe per modanature, seghe per macellai, seghe a nastro e seghe per gioiellieri », già registrato negli S. U. d'America per gli stessi prodotti. |

| Numero del registro gen. | Attestato Volume | Attestato Numero | COGNOME E NOME del richiedente | DATA della presentazione della domanda | TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica |
|---|---|---|---|---|---|
| 10944 | 102 | 47 | Carl Lindström Aktiengesellschaft, a Berlino | 5 novembre 1910 | La parola *Parlophon* tra due coppie di virgolette. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « fonografia disco e a cilindro, apparecchi automatici musicali e fonografici e punte relative, dischi e cassette parlanti, cilindri per grammofoni », già registrata in Germania per gli stessi prodotti. |
| 10945 | 102 | 48 | E. Isolabella & Figlio (Ditta), a Milano | 5 id. » | Etichetta rettangolare contornata per tre dei suoi lati da un grosso bordo rosso e portante superiormente la parola *salubra* in corsivo bianco tra virgolette su fondo turchino, nel mezzo la leggenda in rosso *Aperitivi Igienici senz' Alcool* con a sinistra il facsimile di un bollo di ceralacca rossa con entro il motto *in « salubra » salus* e al di sotto le parole *Marca depositata;* nella parte inferiore dell' etichetta figurano, in lettere di varia grandezza e tinta, le iscrizioni *Formole del Dott. R. Polacco Medico Primario dell' Ospedale Maggiore di Milano Esclusivamente preparati nei laboratori della ditta E. Isolabella e Figlio di Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « aperitivi privi d' alcool ». |
| 10947 | 102 | 49 | Paragon Kassenblok Compagnie m. b. H., a Berlin-Weissensee | 12 id. » | La figura di una croce con doppio contorno e bracci uguali, portante la parola *Paragon* ripetuta in senso orizzontale e verticale, con la lettera mediana A in comune. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « libretti per controllo di cassa », già registrato in Germania per gli stessi prodotti. |
| 10948 | 102 | 50 | La stessa | 12 id. » | La parola *Plic* in caratteri da stampa inclinati. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « libretti per controllo di cassa, blocchetti di carta per annotazione e per cassa, carta per riproduzioni di copie, fogli di carta al carbone », già registrato in Germania per gli stessi prodotti. |

Roma, 1° luglio 1911.

*Per il direttore:*
G. GIULIOZZI.

## MINISTERO DELLA MARINA

**Disposizioni nel personale dipendente:**

Con R. decreto del 28 luglio 1911:

Corrado Bernardo, sottotenente del corpo R. equipaggi, promosso tenente, dal 1° agosto 1911.

Bassi Carlo, colonnello commissario, incaricato della reggenza di un reparto dell'Ispettorato di commissariato militare marittimo, dal 22 luglio 1911.

Falcolini Federico, maggiore commissario, esonerato dalla carica predetta con la stessa data.

Bernucci Du Trémoul Guglielmo, sottotenente di vascello, promosso tenente di vascello, con riserva d'anzianità, dal 1° agosto 1911

Mei Eugenio, sottocapo torpediniere E nel corpo R. equipaggi. nominato capo tecnico di 3ª classe, categoria congegnatori specialità elettricisti, delle Direzioni di artiglieria ed armamenti, dal 1° agosto 1911.

De Renzio Michele, colonnello medico in posizione ausiliaria (maggior generale nella riserva navale), collocato a riposo per ragioni di età, continuando a far parte della riserva navale, dal 22 giugno 1911.

Con R. decreto del 31 luglio 1911:

Ferraris Giuseppe, capo tecnico principale di 2ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio, dal 1° agosto 1911.

Arlotta Marcello, sottotenente di vascello, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per undici mesi, dal 16 luglio 1911.

Ponzio Orazio, aiuto contabile di 3ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia con perdita dell'intero stipendio, dal 24 luglio 1911.

Capitanio Giovanni, capitano macchinista, promosso maggiore macchinista (anzianità, turno scelta), dal 1° agosto 1911.

Uliano Catello, sottotenente macchinista, id. tenente macchinista, con riserva d'anzianità, dal 17 luglio 1911.

Schiavi Pietro, id., id. id. dal 21 luglio 1911.

Sanno Giovanni, 1° macchinista nel corpo R. equipaggi, id. sottotenente macchinista, id. dal 1° agosto 1911.

Con R. decreto del 6 agosto 1911:

Carosio Camillo, sottotenente del corpo R. equipaggi, timoniere promosso tenente, dal 6 agosto 1911.

Pabis Guido, tenente medico, collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di mesi sei, dal 4 agosto 1911.

Pastega Antonio, capitano medico, promosso maggiore medico, per anzianità, dal 16 agosto 1911.

Canevaro Napoleone, vice ammiraglio in posizione ausiliaria, collocato a riposo, per ragioni di età, dal 1° settembre 1911, continuando a far parte della riserva navale.

Grifeo Carlo, tenente di vascello, promosso capitano di corvetta (turno scelta), del 16 agosto 1911.

Pelloux Riccardo, id. — Accame Nicolò, id. — Ruggiero Emilio, id. id. (turno anzianità).

Con R. decreto del 9 agosto 1911:

D'Apice Gennaro, tenente colonnello macchinista — Vergombello Primo, id., collocati in posizione di servizio ausiliario, in applicazione dell'art. 3 della legge 26 maggio 1911, dal 16 agosto 1911, ed inscritti nella riserva navale.

Gambardella Luigi, maggiore macchinista — Asso Luigi, id., promossi tenenti colonnelli macchinisti, dal 1° settembre 1911.

Massari Raimondo, tenente colonnello medico, collocato in posizione di servizio ausiliario, per ragioni di età, dal 12 agosto 1911, ed inscritto nella riserva navale.

Galvani Vittorio, capitano macchinista — Berini Cesare, id. — Pescetto Giacomo, id., promossi maggiori macchinisti (anzianità, turno anzianità), dal 16 agosto 1911.

Battista Giovanni, tenente macchinista — Poppi Giorgio, id. — Malato Enrico, id. — Marinozzi Raffaele, id. — Smith Eugenio, id. — Garberoglio Giovanni, id. — Tallarino Eugenio, id. id. capitani macchinisti con riserva d'anzianità.

Con R. decreto del 12 agosto 1911:

Sansoni Guido, sottotenente di vascello in aspettativa, richiamato in servizio attivo, in seguito a sua domanda, dal 16 agosto 1911.

Turcio Catello, sottotenente macchinista, promosso tenente macchinista, con riserva d'anzianità, dall'11 agosto 1911.

Con R. decreto del 16 agosto 1911:

Rainer Guglielmo, capitano di fregata, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di mesi sei, dal 16 agosto 1911.

## TELEFONI DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE

**Disposizioni nel personale dipendente:**

Con R. decreto del 14 agosto 1911:

Borelli ing. Agide, segretario, collocato in aspettativa, per infermità, in seguito a sua domanda, dal 1° giugno 1911.

Con R. decreto del 12 agosto 1911:

Firato Pietro, contababile, richiamato in attirità di servizio dall'aspettativa per infermità, dal 1° luglio 1911.

Con R. decreto del 31 luglio 1911:

Zapelloni Giuseppe, applicato, id. id., per servizio militare, dal 16 luglio 1911.

Con R. decreto del 12 agosto 1911:

Fornaci rag. Gino, applicato, id. id., dall'aspettativa per servizio militare, dal 16 luglio 1911.

Con R. decreto del 3 settembre 1911:

Sabbatino Giovanni, applicato, richiamato in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di famiglia dal 25 agosto 1911. (Per la interruzione prende posto in ruolo dopo Caltigaris Carlo).

Con R. decreto del 12 agosto 1911:

Aronni Chiara, telefonista, collocata in aspettativa per infermità, in seguito a sua domanda dal 1° agosto 1911.

Con R. decreto del 29 agosto 1911:

Gambazzi Lucia, id., collocata in aspettativa per infermità in seguito a sua domanda, dal 1° agosto 1911.

Con R. decreto del 1° settembre 1911:

Rebora Giulia, id. id. dal 15 agosto 1911.

Con Regio decreto del 3 settembre 1911:

Stump Teresa, id. id. dal 1° settembre 1911.

Con R. decreto del 14 agosto 1911:

Marcucci Annita id., richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di famiglia dal 16 luglio 1911. (Per l'interruzione prende posto in ruolo dopo Fumasoni Biondi Barnabina).

Con R. decreto del 1° settembre 1911:

Bianco Maria Emilia nata Restagno, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per infermità, dal 1° agosto 1911.

Con R. decreto del 3 settembre 1911:

Blasetti Adalgisa, telefonista, id. id., dall'11 agosto 1911.

## MINISTERO DEL TESORO

**Direzione generale del debito pubblico**

Con R. decreto del 20 ottobre 1911:

Luigi Fernandez Crispo, agente di cambio, residente ed esercente in Catania, è stato accreditato presso quella intendenza di finanza per le operazioni di debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti.

### Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

**Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 26 ottobre 1911, in L. 100.93.**

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

**Ispettorato generale dell'industria e del commercio**

**Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).**

25 ottobre 1911.

| CONSOLIDATI | Con godimento in corso | Senza cedola | Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi |
|---|---|---|---|
| 3 3/4 % *netto* .... | 101,83 27 | 99,95 77 | 100,63 70 |
| 3 1/2 % *netto* .... | 101,76 25 | 100,01 25 | 100,64 98 |
| 3 % *lordo* ....... | 69,61 67 | 68,41 67 | 69,45 27 |

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

L'incubo che da parecchi mesi pesava sull'Europa, d'una possibile conflagrazione tra la Francia e la Germania per gli affari del Marocco, si può ritenere oggi del tutto svanito.

L'accordo fra le due grandi nazioni è oramai raggiunto, ed un dispaccio da Colonia, 25, dice:

La *Koelnische Zeitung* ha da Berlino che l'accordo con la Francia è stato raggiunto su tutti i punti della convenzione relativa al Marocco. Restano soltanto alcune correzioni da apportarsi alla compilazione del testo.

Si ritiene che la convenzione sarà firmata fra alcuni giorni.

I giornali francesi confermano la lieta novella e danno sull'accordo qualche particolare, come rilevasi dal seguente dispaccio da Parigi, 25:

Il *Petit Parisien* dice che la comunicazione fatta ieri sera alla fine del Consiglio dei ministri conferma che Cambon e Kiderlen hanno fissato le grandi linee dell'accordo per il Congo, precisandone anche le linee secondarie.

La Francia cederebbe da 250 a 300 mila km. quadrati; la Germania al Kamerun e al Togo abbandonerà alcune centinaia di chilometri quadrati.

Restano da risolvere alcuni particolari di una certa importanza e si devono inoltre ridurre a forma di articoli le disposizioni sulle quali si è raggiunto l'accordo. Per ciò occorreranno ancora due o tre colloqui.

I commenti della stampa inglese sono favorevoli al concluso accordo, pur vedendosi un futuro pericolo per l'Inghilterra. In proposito la *Morning Post* scrive:

Il progettato accordo tra la Germania e la Francia sembra tale che le due potenze possono accettarlo come definitivo. La soluzione della questione marocchina metterà fine a tutte le difficoltà che hanno per troppo lungo tempo turbato la tranquillità dell' Europa. Forse sarà riconosciuto nell'avvenire che l'attitudine dell'Inghilterra ha reso tale soluzione più facile, ma pel momento la Germania è più accanita che mai contro di essa e l' Inghilterra dovrà tenersi così sempre pronta ad un'improvvisa sfida d'oltre il mare del Nord. Ecco per l'Inghilterra il risultato principale dei negoziati di questa estate.

***

L'agitazione nei paesi balcanici si accresce. Un dispaccio da Atene alla *Reichspost* di Vienna reca:

Un giornale ufficioso dice che, se la Turchia attaccherà la Bulgaria, la Grecia non rimarrà inoperosa. Contemporaneamente a questa dichiarazione ufficiosa pubblicata ad Atene ne viene pubblicata un'altra nell'organo governativo bulgaro *Mir*, nella quale è detto che qualora la Turchia assumesse un atteggiamento ostile contro la Grecia, la Bulgaria non rimarrebbe passiva.

Nella Macedonia, dopo l'assassinio dell'archimandrita greco, il fermento è maggiore, ritenendosi che il Comitato dei giovani turchi residente in Salonicco abbia decretato l'uccisione di tutte le notabilità greche della regione. L'ufficiosa *Agenzia di Atene*, dopo di aver confermata la barbara decisione, aggiunge:

Il Comitato giovane turco sta completando la lista di proscrizione dei notabili greci della Macedonia. Louffis, provveditore del liceo di Cozanis, e sette altri notabili di Cozanis sono compresi tra i proscritti.

Sulla situazione nel Portogallo, il *Temps* di Parigi pubblica le seguenti sue particolari informazioni:

Parecchi gruppi di monarchici si tengono presso Portella-de-Homem, Lindose e Pitoes-de-Junias, fra Montalegre e Gerez, nel distretto di Braga.

Essi sono accampati nelle montagne del massiccio di Gerez, che sorpassa i 1800 metri d'altezza; ma il cattivo tempo paralizza qualunque azione dei realisti e delle forze repubblicane.

D'altronde, l'estensione della frontiera sulla quale sono disseminate le bande realiste impedisce ai carabinieri spagnuoli di arrestarle tutte per disarmarle, internandole poi per garantire la neutralità della frontiera.

Sono state segnalate misteriose proiezioni luminose, fatte la notte in territorio spagnuolo, al nord dell'imboccatura del Minho, il fiume che forma la frontiera.

Secondo un dispaccio del *Times* da Santiago, le relazioni fra il Perù ed il Cile sarebbero migliorate. Ciò forse è dovuto ai preparativi militari del Cile. In proposito un dispaccio da Santiago del Cile, dice:

Nei circoli militari e nella stampa si commenta favorevolmente la dimostrazione militare del Cile, come il solo mezzo per mantenere la pace facendo comprendere al Perù la necessità di rinunciare alla sua politica di provocazione e conducendolo così sul terreno dei negoziati diplomatici per risolvere la questione pendente.

***

Sempre contradittorie, ma in maggioranza favorevoli ai rivoluzionari, sono le notizie che giungono dalla Cina.

I funzionari governativi dicono che i vari centri rivoluzionari agiscono senza unità di azione e di concordia di vedute e che basterebbe una sola vittoria delle truppe imperiali per domare completamente la rivoluzione.

Al contrario gli amici dei ribelli affermano che questi hanno intenzione di fondare una unione repubblicana indipendente o una confederazione, trasformando le provincie in Stati.

Un dispaccio da Pekino, 25, assicura però che i capi della rivolta prendono le più grandi precauzioni per impedire ai loro partigiani di commettere eccessi. Essi si mostrano desiderosi di evitare per quanto è possibile spargimento di sangue.

Un ultimo telegramma da Pekino, 25, dice:

La città di Sian-Fou fin qui incrollabilmente favorevole al trono è passata ai rivoluzionari. L'agitazione è estrema a Nan-kin, a Ho-nan ed a Kiou-Kiang.

I repubblicani dispongono di 400 cannoni.

Il ministro della guerra che comanda le truppe imperiali dichiara impossibile di avanzare contro di essi prima di avere ricevuto rinforzi di artiglieria e munizioni.

L'opinione pubblica nella Cina settentrionale è favorevole ai repubblicani.

## DIARIO DELLA GUERRA

### L'azione militare.

*Tripoli*, 25. — In seguito allo scontro di ier l'altro, cui presero parte arabi ribelli stabiliti nell'oasi a tergo delle linee da noi occupate, il generale Caneva ha fatto

eseguire un rigoroso disarmo degli abitanti dell'oasi stessa ed in città.

Furono trovate molte armi nascoste dovunque e capanne piene di provviste e di munizioni. Le armi furono sequestrate, le capanne incendiate, non essendo possibile provvedere alla pronta rimozione delle cartucce.

Molti arabi sono stati arrestati ed accompagnati in città; coloro che si ribellavano sparando contro i nostri sono stati passati per le armi dalla truppa sul posto.

Venne anche fucilato un « cavas » di un consolato estero, il quale aveva pugnalato un italiano ferito. Questo « cavas » è stato consegnato dallo stesso console alle nostre autorità, che subito lo sottoposero a giudizio del tribunale militare e che in seguito a sentenza lo fecero fucilare.

La rivolta degli arabi, che erano evidentemente di intesa con gli assalitori di fuori, scoppiò alla nostra sinistra a tergo dell'11° bersaglieri, mentre questi erano impegnati a respingere l'attacco della fanteria turca, che si avanzava coperta dai muretti dei giardini. Gli arabi, favoriti dal terreno insidioso, riuscirono ad infliggere perdite non lievi all'11° bersaglieri. Ma i nostri soldati non si sgomentarono e senza perdere sangue freddo, fecero subito fronte dalle due parti, riuscendo ad uccidere moltissimi arabi ed a farne prigionieri molti altri.

Il combattimento continuò con varia intensità per circa otto ore, difficilissimo per noi a cagione del terreno rotto e coperto, che ci costringeva ad un grande frazionamento di forze.

Ciò contribuì a mettere in valore la disciplina, la calma, l'energia e specialmente, lo spirito di iniziativa dei vari reparti.

All'ultima fase di esso parteciparono rinforzi venuti dall'82° fanteria ed alla fine i nostri soldati riuscirono a snidare gli arabi ed i turchi da ogni dove ripulendo il terreno davanti a loro.

Le perdite del nemico sono state veramente straordinarie.

Sulle nostre, che non sono relativamente molto gravi, non si sono ancora potuti raccogliere dati esatti, essendo le nostre truppe ancora impegnate nel disarmo della popolazione.

Ricognizioni spinte sulla nostra sinistra hanno trovato tra Harné e Mersi centinaia di arabi e turchi morti, che i fuggenti non ebbero tempo di seppellire o di asportare come usano.

Mentre lungo le linee di avamposti, specialmente sulla nostra sinistra, si combatteva, si ebbe in città un principio di panico, che poteva diventare assai grave, senza il sangue freddo dei nostri. Eccone l'origine:

Un maggiore medico accompagnava un ufficiale ferito, e, per evitare l'agglomeramento della folla intorno alla vettura, ordinò al graduato che lo accompagnava di fare allontanare gli arabi. Il graduato eseguì l'ordine e la folla rinculando diè luogo a confusione e quindi ad un fuggi-fuggi ed a vari conseguenti parapiglia. Le botteghe, i caffè e le case si chiusero ed alcuni cittadini, saliti sulle terrazze, cominciarono a sparare colpi di rivoltella. L'allarme si propagò alle caserme e specialmente ai posti di guardia isolati, da dove partirono vari colpi di fucile. Ma il fuoco fu subito fatto cessare dagli ufficiali accorsi. Pochi incidenti degni di nota.

Un giovinetto arabo al servizio degli ufficiali del reggimento bersaglieri, e da essi beneficato, tirò un colpo di pugnale contro un capitano dei bersaglieri mentre avanzava contro il nemico. L'aggressore venne fucilato.

Contegno ufficiali, truppe superiore ad ogni elogio. Anche feriti facevano gara per tornare al fuoco. Sono segnalati molti atti di estremo coraggio, per non dire eroismo. Si segnalarono molti carabinieri, ufficiali e soldati nel servizio di esplorazione.

Arrivano di continuo in città convogli di prigionieri scortati da truppa e da carabinieri. Questi convogli avviati alle varie caserme ed altri luoghi sicuri, hanno molto impressionato la popolazione araba e turca.

Il tribunale ha finora emesso trentuna sentenze di morte, che vennero subito eseguite. Sono contro arabi sorpresi con le armi in mano in danno dei nostri.

Ieri mattina gli areoplani riconobbero il terreno esternamente alla nostra fronte e lungo la via carovaniera Tripoli-Cafr-Garian, lungo la quale osservarono un vasto accampamento di turchi ed arabi. Lungo la giornata si sono veduti qua e là gruppi di arabi e di turchi di varia forza, ma nessun attacco si è pronunciato.

L' 8° bersaglieri, che occupa Homs, prese l'altro ieri l'offensiva contro nuclei di forze affacciantisi sul suo fronte, li respinse, infliggendo loro gravi perdite e li ricacciò fino a Marghele, di dove ritornò poi ad Homs.

Gli arresti operati a Tripoli ascendono a circa duemila. Il tribunale di guerra è presieduto dal colonnello Marocco, funziona da avvocato fiscale, l'avv. Chiappironi, da istruttore il capitano Mancini, da difensore il capitano senatore Carafa d'Andria e da interprete il tenente Castelnuovo.

È arrivato ieri a Bengasi il piroscafo *Bosnia* con gli addetti militari e navali e prosegue per Derna.

A Bengasi tutto bene.

Da Tripoli, Bengasi e Derna si domanda invio tabacco, specialmente sigarette per truppa e popolazione.

*Tripoli*, 25. — Continua il disarmo degli arabi. Sono stati passati per le armi una quarantina di rivoltosi.

Le nostre posizioni sono state rafforzate.

L'oasi di Tripoli è stata liberata dagli arabi.

Un aeroplano ha riconosciuto stamane le posizioni nemiche dell'oasi a sud di Tripoli.

**Giungono buone notizie da Bengasi e da Homs.**
**La giornata di ieri a Tripoli è passata calma.**
**Sono giunti i consoli comm. Motta e cav. Piacentini.**

### Notizie ed informazioni.

*Tripoli, 24.* — Il generale Caneva ha promulgato in Tripolitania e Cirenaica il seguente decreto, inteso ad arrestare la speculazione sui terreni, che si andava accentuando dopo lo sbarco delle nostre truppe:

« Noi tenente generale commendatore Carlo Caneva, governatore generale della Tripolitania e Cirenaica, visti i pieni poteri conferitici col R. decreto che stabilisce le nostre attribuzioni, considerato che il R. Governo si propone a pace raggiunta e con le pubbliche opere di mettere in valore tutti i terreni della Tripolitania e Cirenaica, che perciò gli indigeni trarranno grande beneficio attendendo a vendere le terre che essi posseggono non appena l'operosità del R. Governo avrà raggiunti i suoi scopi, abbiamo decretato quanto segue:

Art. 1. — È vietato fino a nuovo ordine ogni alienazione di terre e giardini sotto qualsiasi pretesto.

Art. 2. — Il Governo si riserva di concedere in qualche caso specialissimo ed in via del tutto eccezionale da riconoscersi volta per volta la autorizzazione alla vendita di qualche proprietà.

Art. 3. — Per i casi accennati nell'articolo precedente colui che intende alienare terreni deve rivolgere istanza giustificativa al Regio governatorato.

Art. 4. — Il Regio Governo si riserva di riscattare ed indemaniare per ragioni di pubblica utilità ed alle condizioni che verranno poi rese note, quei terreni e giardini che eventualmente fossero stati acquistati a scopo di speculazione prima dell'occupazione dell'Italia.

Art. 5. — Saranno considerati nulli e come non avvenuti i contratti di compra e vendita di terreni e giardini stipulati prima del presente decreto, anche se antecedenti alla occupazione e che a tenore delle vigenti leggi non siano ancora perfetti tanto nei rapporti dei contraenti che nel riguardo dei terzi.

« Generale *Caneva* ».

*Bengasi, 25.* — L'ammiraglio Aubry telegrafa per mezzo della R. nave *Vittorio Emanuele*, che nessun massacro, nè alcuna morte di frati e suore avvenne in Cirenaica.

Le suore di Derna giunsero ad Augusta con la R. nave *Volta* e chiesero di recarsi alla casa madre in Tripoli con piroscafo in partenza per colà.

*Salonicco, 25.* — La Porta ha ordinato che si conceda la facoltà di diventare sudditi turchi agli italiani ed a quelle persone che ora si trovano sotto il protettorato dell'Italia, che dinnanzi al console tedesco rilascino una dichiarazione in iscritto che dopo finite le ostilità non ritorneranno sotto il protettorato italiano.

Ove ciò avvenisse essi verrebbero espulsi dal territorio dell'Impero ottomano.

*Salonicco, 25.* — Delle mine galleggianti sono state inviate ai Dardanelli.

Non si sa ancora se vi saranno collocate perchè si teme che la violenza della corrente le sposti.

*Costantinopoli, 25.* — L'Ambasciata di Germania ha segnalato che 300 operai italiani, impiegati alla costruzione della linea di Bagdad, si sono rifugiati ad Aleppo, ove il console ha rilevato la necessità che essi ritornino al lavoro, ma si osserva che sarebbe difficile proteggerli perchè il cantiere è molto esposto.

### La stampa estera.

*Londra, 25.* — Il *Times* scrive: I più savi uomini di Stato ottomani e che godono la maggiore fiducia sarebbero lieti di veder terminare la guerra italo-turca nell'unico modo attualmente possibile e sarebbero disposti a concludere la pace, se lo potessero, col riconoscimento dei fatti compiuti a Tripoli. Anche i più assennati uomini di Stato italiani sarebbero indubbiamente lieti di fare la pace sulla stessa base.

È però evidente che il governo turco non ha il potere di fare ciò che gli suggerisce il suo senno e che è reclamato dai veri interessi del paese.

Le richieste di espulsione degli italiani si fanno sempre maggiormente insistenti nelle provincie. Appunto nelle provincie e non nella capitale e nelle grandi città, cresce in modo pericoloso l'agitazione contro gli italiani.

## CRONACA ITALIANA

**La Banca d'Italia in Tripolitania.** — L'*Agenzia Stefani* comunica:

Il consiglio superiore della Banca d'Italia, nella tornata del 23 ottobre, su relazione fatta dal direttore generale comm. Stringher, in nome della presidenza dell'Istituto, ha preso per acclamazione la deliberazione seguente:

« Il consiglio superiore, udita la esposizione del direttore generale intorno ai rapporti finanziari ed economici che, a guerra finita, potranno intercedere tra il Regno e la Tripolitania, approva il concetto che l'Istituto il quale, prima col nome di Banca Nazionale, poi con quello di Banca d'Italia, accompagnò il Regno in tutte le sue fortune, mentre si compie il cinquantenario non debba e non possa tenersi estraneo a fatti d'importanza cospicua per gli interessi materiali, morali e politici del paese.

« Perciò delibera che il direttore generale, inteso il ministro del tesoro, d'accordo con la presidenza e con la Giunta del consiglio superiore, determini le provvidenze necessarie non solo perchè venga esercitato dalla Banca d'Italia il servizio di tesoreria dello Stato nella nuova colonia ad estensione di quello cui provvede nel Regno, ma anche perchè non manchi il contributo e l'ausilio efficace della Banca a costituende imprese italiane, organizzate seriamente da cittadini italiani e con capitali italiani per fini ben determinati, i quali ridondino a sicuro vantaggio dell'economia nazionale ».

**Fra Roma e Torino.** — Ieri, a Torino, in una sala del ristorante Gambrinus ebbe luogo una colazione offerta dal municipio di Torino ai consiglieri del municipio di Roma venuti a Torino.

Erano presenti il sindaco di Torino, on. senatore Rossi, l'on. senatore Frola e molti altri.

Il sindaco Nathan non era presente e si era fatto rappresentare dall'assessore Trompeo.

Allo champagne prese la parola l'on. senatore Rossi salutando i consiglieri dicendo che la loro visita ha stretto ancor più se è possibile i legami che già stringevano Torino e Roma.

Parlarono poi il comm. Trompeo, per il sindaco Nathan, ed il comm. Albertini, tutti applauditissimi.

I convenuti si recarono poi all'esposizione a visitare il padiglione della Città di Torino ove ebbe luogo un suntuoso ricevimento.

**Croce Rossa italiana.** — La benemerita istituzione per provvedere ai molteplici bisogni derivanti dall'attività che essa va spiegando per la presente guerra, ha aperto una sottoscrizione nazionale, le di cui offerte si ricevono in Roma presso il Comitato regionale, piazza Benedetto Cairoli, 117.

A coordinare però tutte le generose iniziative in proposito, la presidenza del Comitato stesso, pur dichiarandosi grata a coloro che si propongono coadiuvarla in tale dimostrazione di patriottica filantropia, fa presente che, in ogni caso, si dovranno prendere preventivi accordi con il Comitato regionale stesso.

**Ai nostri soldati.** — Un'altra dimostrazione di affetto e di ammirazione venne data ieri sera dal popolo di Roma, in occasione della partenza del 3° battaglione dei granatieri di Sardegna per la Tripolitania.

Una folla immensa, acclamante, si trovava alla stazione, all'esterno e sotto la tettoia.

Erano pure a salutare i partenti il capo di stato maggiore, S. E.

generale Pollio, il comandante del corpo d'armata, S. E. generale Frugoni, il comandante della brigata granatieri di Sardegna, generale Tassoni, i generali Baratieri di San Pietro, Del Rosso, comandante l'arma dei carabinieri, e Dogliotti.

Notavansi inoltre numerosi ufficiali di stato maggiore e uno stuolo di ufficiali e militari di tutti i gradi e corpi.

Nel treno presero anche posto 50 carabinieri agli ordini del tenente Massa diretti anch'essi a Napoli ove si uniranno ad altri 150 militi per imbarcarsi diretti a Tripoli.

Erano pur essi acclamatissimi.

Il momento della partenza fu commovente e degno dei nostri bravi fratelli dell'esercito.

**Il Congresso bibliografico.** — Stamane, alle ore dieci e mezzo, in Castel Sant'Angelo (Padiglione dei congressi) venne inaugurato da S. E. il ministro Credaro e dal rappresentante del comune di Roma, il IX congresso bibliografico italiano.

Le sedute del Congresso si terranno nell'aula magna della Regia Università.

**Ad un valoroso.** — Ieri, a Taranto, sono stati celebrati solennemente i funerali del sotto-capo cannoniere Campassi Francesco, morto in seguito alle ferite riportate nel combattimento di Bengasi.

Vi ha assistito una immensa folla commossa. Intervennero parecchi ammiragli, il sindaco, il sottoprefetto, l'onorevole Marcello, il comandante militare del piroscafo *Re d'Italia*, sul quale giunsero i feriti, moltissimi ufficiali, le rappresentanze dell'esercito e della marina, le associazioni con bandiere e una rappresentanza ufficiale del municipio con il gonfalone del comune.

Erano state inviate moltissime corone. Alla salma sono stati resi gli onori militari.

Il lungo corteo percorse le vie della città, sostando brevemente dinanzi alla chiesa di San Giovanni di Dio, ove il parroco, monsignor Marzi, impartì l'assoluzione alla salma.

La dimostrazione di cordoglio riuscì imponente. Le vie e le finestre erano gremite. Molte donne piangevano.

**Gare aviatorie e posta aerea.** — A Torino, ieri, nella sede di quella Società di aviazione, si è riunita la commissione esecutiva del raid Milano-Torino sotto la presidenza dell'on. Montù per stabilire le norme che debbono regolare l'iscrizione dei concorrenti e per fissare il progamma di questa prima manifestazione dell'aviazione italiana.

La gara è riservata ai soli aviatori italiani i quali possono iscriversi sia a Milano presso la scuola di aviazione Sada in via Marino, n. 3, sia a Torino presso la Società torinese di aviazione, Galleria Nazionale. La tassa d'iscrizione è fissata in L. 500 che saranno restituite dopo la partenza regolare fatta dai concorrenti all'Aerodromo di Taliedo.

La partenza da Milano è fissata per domenica prossima all'Aerodromo di Taliedo alle ore 14 ed il ritorno da Torino si effettuerà martedì 31 corrente dall'Aerodromo di Mirafiori.

I premi per i vincitori del raid sono fissati come segue:

1° premio L. 12.000 — 2° premio L. 8.000 — 3° premio L. 4.000.

Inoltre saranno assegnate parecchie medaglie d'oro.

S. E. il ministro Calissano inviò alla commissione il seguente telegramma:

« Pregiomi parteciparle aver disposto che uffici Torino e Milano raccolgano in speciali cassette da collocarsi nei punti che verranno concordati, cartoline illustrate che dopo munite di bollo speciale ricordante data e mezzo trasporto saranno affidate aeroplani ».

Così il giorno 29 corrente si avrà la posta aerea fra Milano e Torino e nel giorno 31 la posta aerea fra Torino e Milano.

**Il servizio postale colla Turchia.** — Il ministero delle poste e telegrafi comunica mediante l'*Agenzia Stefani*:

« Avendo la Turchia sospeso il servizio postale coll' Italia, l'amministrazione postale italiana si trova nella assoluta impossibilità di garantire il recapito delle corrispondenze di qualsiasi genere dirette dall'Italia in quelle località dell' Impero ottomano, ove non esistano uffici postali austriaci, i quali, a norma delle vigenti convenzioni internazionali, rispondono delle lettere raccomandate ed assicurate italiane, come delle proprie.

Ciò premesso, il ministero delle poste crede opportuno ricordare che le località nelle quali esistono detti uffici sono:

Alessandria, Beirut, Caifa, Cavalla, Costantinopoli, Dardanelli, Dede-Agatch, Durazzo, Gerusalemme, Giaffa, Isseboli, Janina, Kerassunda, Mersina, Metelino, Prevesa, Rodi, Salonicco, Samsoun, San Giovanni di Medua, Santi Quaranta, Scio, Scutari d'Albania, Smirne, Trebisonda, Tripoli di Siria, Valona e Vathi-Samos.

**Marina mercantile.** — Il *Lazio*, della N. G. I., ha transitato da Gibilterra per Genova. — Il *Regina Elena*, della stessa società, è partito da Barcellona per Genova.

# TELEGRAMMI

**(Agenzia Stefani)**

BERLINO, 25. — Si conferma che il Governo tedesco contemporaneamente a quello francese ha informato confidenzialmente le potenze firmatarie dell'atto di Algesiras della conclusione dell'accordo circa il Marocco.

VIENNA, 25. — Malgrado il leggero raffreddore, l'Imperatore Francesco Giuseppe ha passato una buona notte: si è alzato all'ora consueta ed ha ricevuto vari personaggi per la relazione sugli affari in corso.

Non si può dire per quanto concerne la salute dell'Imperatore che si tratti di una indisposizione speciale, mentre ora a Vienna quasi tutti gli abitanti sono colpiti da corizza.

CANTON, 25. — Il vicerè ha informato il corpo consolare che il generale tartaro è stato ucciso.

La città è tranquilla.

CANTON, 25. — Mentre il generale tartaro che è sbarcato stamattina traversava una via di Choung-King avanti al palazzo dell'Ammiragliato, furono gettate alcune bombe dall'alto dei tetti delle case, che uccisero alcuni soldati.

In seguito alla esplosione a parecchie case si è appiccato il fuoco.

Si lavora ad estinguere l'incendio.

BERLINO, 25. — I capi gruppi del *Reichstag* hanno tenuto oggi una riunione.

Sembra che le elezioni legislative avranno luogo il 12 gennaio prossimo.

VIENNA, 25. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione del progetto per la creazione della facoltà giuridica italiana.

Il deputato boemo Tobolka dice che voterà il progetto nella speranza che gli italiani vorranno tenere un'attitudine uguale quando si tratterà delle giuste domande dei boemi, dei ruteni e degli sloveni.

De Gasperis, a nome dei deputati italiani, dice che la risoluzione della questione della facoltà italiana è, dal punto di vista austriaco, divenuta una necessità perchè è indegno per lo Stato austriaco che una parte degli studenti debba, a scopo di studio, recarsi all'estero.

L'oratore fa appello a quei partiti che abborrono i conflitti nazionali, perchè cooperino a risolvere questa questione. (Approvazioni dei deputati italiani).

Il deputato Wastian, tedesco nazionale, dice che dietro i bisogni di coltura addotti dagli italiani sono da cercarsi le mire politiche. Colla istituzione della facoltà italiana si viene a creare un precedente per i ruteni e per gli sloveni.

I tedeschi, dice l'oratore, debbono esigere dallo Stato che si ricordi che i tedeschi tutelano gli interessi dello Stato quando si oppongono alla istituzione della facoltà italiana.

Si approva quindi la proposta di rinviare il progetto alla commissione del bilancio.

Si riprende la discussione del progetto relativo alle ferrovie dalmate.

PEKINO, 25. — I distaccamenti di truppa che custodiscono le Legazioni sono stati considerevolmente rinforzati.

I fucilieri inglesi che dovevano imbarcarsi a Tien-Tsin per l'India hanno ricevuto un contrordine e il loro reggimento farà ritorno a Pekino.

Oggi presso Han-Keu è avvenuto uno scontro importante tra i ribelli e gli imperiali.

I ribelli sono stati respinti.

COSTANTINOPOLI, 25. — La Camera dei deputati ha discusso oggi in seconda lettura la legge sul reclutamento militare.

I deputati dell'opposizione e della maggioranza sembrano risoluti a lasciare che il Governo attenda tranquillamente ai lavori ed a non molestarlo con le interpellanze.

BERLINO, 25. — L'Imperatore ha ricevuto oggi il cancelliere dell'impero Bethmann Hollweg, che gli ha fatto la relazione degli affari.

VIENNA, 25. — In presenza alle difficoltà della situazione parlamentare, il presidente della Camera dei deputati, Sylvester, ha invitato ad una riunione i capi dei clubs tedesco, czeco e polacco, allo scopo di assicurare attivi lavori parlamentari.

Il presidente del Consiglio Gautsch è intervenuto alla riunione. Si è compiaciuto della iniziativa del presidente della Camera ed ha esposto ai deputati gli sforzi ch'egli fa per chiarire la situazione parlamentare.

Tutti gli oratori hanno riconosciuto le difficoltà della situazione ed hanno dichiarato che questa può essere migliorata soltanto colla cooperazione dei grandi partiti, esprimendo l'opinione che frattanto le discussioni in corso debbano continuare.

VIENNA, 25. — Il gruppo dei deputati tedeschi delle provincie alpine ha tenuto oggi una riunione nella quale ha respinto con 11 voti contro 10 la proposta di dichiararsi in massima contraria alla facoltà italiana.

Il gruppo si è però dichiarato alla unanimità contrario all'attuale progetto del governo che stabilisce a Vienna la sede della nuova facoltà giuridica italiana e contrario anche all'istituzione della facoltà in qualsiasi località del Tirolo.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
### del R. Osservatorio del Collegio romano

*23 ottobre 1911.*

| | |
|---|---|
| Il barometro a 0°, in millimetri | 762.9 |
| Termometro centigrado al nord | 21.8 |
| Tensione del vapore, in mm. | 10.88 |
| Umidità relativa, in centesimi | 65 |
| Vento, direzione | S |
| Velocità in km. | debole |
| Stato del cielo | coperto. |
| Temperatura massima, nelle 24 ore | 22.1 |
| Temperatura minima | 16.6 |
| Pioggia in mm. | gocce |

*25 ottobre 1911.*

**In Europa:** pressione massima di 762 sulla Bulgaria, minima di 738 sulla Norvegia.

**In Italia nelle 24 ore:** barometro poco variato al nord, ancora disceso altrove fino a 4 mm. al sud e Sicilia; temperatura irregolarmente variata al sud e Sicilia, diminuita altrove; venti forti del 3° quadrante al centro, Puglie e Sicilia; pioggie in val Padana e Toscana; pioggerelle in Liguria e Lazio.

**Barometro:** massimo a 761 in Sicilia, minimo a 757 in Liguria e Piemonte.

**Probabilità:** venti meridionali forti o fortissimi sul golfo Ligure, forti sul rimanente Tirreno, moderati o forti altrove; cielo prevalentemente nuvoloso o coperto con pioggie, specialmente al nord, centro e Sardegna; Tirreno agitato; altrove mare mosso.

N.B. — Alle ore 18 di ieri è stato telegrafato ai semafori dell'Jonio di alzare il cono sud. Alle ore 14 di oggi è stato telegrafato ai semafori del Tirreno di mantenere il segnale.

## BOLLETTINO METEORICO
### dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 25 ottobre 1911.

| STAZIONI | STATO del cielo ore 7 | STATO del mare ore 7 | TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore | Minima nelle 24 ore |
|---|---|---|---|---|
| Porto Maurizio | 3/4 coperto | mosso | 19 1 | 16 0 |
| Genova | coperto | legg. mosso | 20 3 | 16 1 |
| Spezia | coperto | mosso | 21 6 | 15 6 |
| Cuneo | coperto | — | 15 4 | 9 0 |
| Torino | coperto | — | 15 0 | 8 7 |
| Alessandria | coperto | — | 15 4 | 8 8 |
| Novara | piovoso | — | 15 5 | 8 0 |
| Domodossola | piovoso | — | 17 5 | 4 1 |
| Pavia | coperto | — | 16 5 | 7 2 |
| Milano | coperto | — | 16 0 | 8 9 |
| Como | coperto | — | 15 0 | 7 8 |
| Sondrio | 3/4 coperto | — | 12 2 | 6 4 |
| Bergamo | coperto | — | 13 5 | 9 0 |
| Brescia | coperto | — | 15 2 | 10 7 |
| Cremona | coperto | — | 15 1 | 9 1 |
| Mantova | coperto | | 14 8 | 8 2 |
| Verona | coperto | — | 15 7 | 7 3 |
| Belluno | nebbioso | — | 12 1 | 3 2 |
| Udine | 3/4 coperto | — | 18 4 | 9 6 |
| Treviso | 3/4 coperto | — | 14 4 | 10 0 |
| Venezia | 3/4 coperto | calmo | 15 9 | 10 5 |
| Padova | coperto | — | 14 8 | 9 2 |
| Rovigo | nebbioso | — | 15 1 | 9 9 |
| Piacenza | nebbioso | — | 15 0 | 8 1 |
| Parma | nebbioso | — | 14 4 | 8 5 |
| Reggio Emilia | nebbioso | — | 14 4 | 7 9 |
| Modena | coperto | — | 16 1 | 9 8 |
| Ferrara | nebbioso | — | 15 7 | 8 7 |
| Bologna | nebbioso | — | 18 8 | 9 9 |
| Ravenna | — | — | — | — |
| Forlì | coperto | — | 22 8 | 9 0 |
| Pesaro | coperto | calmo | 25 1 | 10 6 |
| Ancona | 3/4 coperto | legg. mosso | 25 0 | 10 6 |
| Urbino | nebbioso | — | 20 2 | 11 0 |
| Macerata | 3/4 coperto | — | 23 6 | 14 1 |
| Ascoli Piceno | — | — | — | — |
| Perugia | coperto | — | 19 8 | 12 2 |
| Camerino | — | — | — | — |
| Lucca | coperto | — | 21 5 | 12 4 |
| Pisa | coperto | — | 23 2 | 11 1 |
| Livorno | coperto | mosso | 21 4 | 16 5 |
| Firenze | coperto | — | 23 3 | 11 0 |
| Arezzo | coperto | — | 22 0 | 9 8 |
| Siena | 3/4 coperto | — | 20 0 | 12 0 |
| Grosseto | coperto | — | 23 0 | 15 0 |
| Roma | 1/2 coperto | — | 23 2 | 15 6 |
| Teramo | sereno | — | 25 7 | 8 7 |
| Chieti | 3/4 coperto | — | 25 3 | 14 0 |
| Aquila | 1/4 coperto | — | 21 4 | 12 8 |
| Agnone | 1/4 coperto | — | 18 5 | 13 7 |
| Foggia | 3/4 coperto | — | 26 7 | 14 0 |
| Bari | 1/2 coperto | legg. mosso | 27 8 | 16 2 |
| Lecce | coperto | — | 25 5 | 17 6 |
| Caserta | 3/4 coperto | — | 23 0 | 18 1 |
| Napoli | coperto | mosso | 21 8 | 19 0 |
| Benevento | — | — | — | — |
| Avellino | coperto | — | 19 6 | 6 1 |
| Caggiano | — | — | — | — |
| Potenza | 3/4 coperto | — | 18 8 | 14 0 |
| Cosenza | 3/4 coperto | — | 25 0 | 14 5 |
| Tiriolo | sereno | — | 21 6 | 12 0 |
| Reggio Calabria | — | — | — | — |
| Trapani | 1/4 coperto | mosso | 26 0 | 19 0 |
| Palermo | sereno | legg. mosso | 29 8 | 21 6 |
| Porto Empedocle | coperto | mosso | 23 0 | 19 0 |
| Caltanissetta | nebbioso | — | 22 0 | 15 0 |
| Messina | sereno | calmo | 25 2 | 17 1 |
| Catania | sereno | calmo | 27 2 | 18 6 |
| Siracusa | sereno | calmo | 25 1 | 14 9 |
| Cagliari | sereno | calmo | 25 0 | 10 1 |
| Sassari | 3/4 coperto | — | 23 0 | 14 8 |